



Fraz. Foresto di Bussoleno (Foto di Adelio Vair)



Orrido di Foresto (Foto di Adelio Vair)

ESCURSIONI – Via Ferrata ORRIDO DI FORESTO

Grado di difficoltà: Difficoltà D - Via Ferrata
Caratteristiche: Itinerario d'ambiente, con alcuni brevi tratti strapiombanti, presentanti difficoltà tecniche. Il percorso non deve assolutamente essere affrontato in presenza di piene o comunque quando il torrente ha una grossa portata d'acqua, in quanto sono obbligatori almeno 4 guadi che potrebbero diventare pericolosi; senza contare che nella seconda e terza cascata, l'itinerario si snoda molto vicino alla caduta stessa dell'acqua obbligandoci ad una doccia forzata. Inoltre è consigliabile non avventurarsi in periodi piovosi o peggio ancora temporaleschi, in quanto diviene realistico il pericolo di caduta di pietre dalle pareti dell'Orrido.



COMUNE DI BUSSOLENO

...nel cuore della Valle di Susa

Piazza Cavour, 1 - 10053 BUSSOLENO (TO)
Città Metropolitana di Torino – Piemonte - Italia
Tel. (+39)0122.49002 - Fax (+39)0122.640414

E-Mail: info@comune.bussoleno.to.it

Web: www.comune.bussoleno.to.it



www.vallesusa-tesori.it



Bussoleno *...naturalmente*

- Versante orografico sinistro -

Riserva Naturale Orrido di Foresto

La Riserva naturale speciale dell'Orrido di Foresto Stazione di *Juniperus oxycedrus* di Crotte - S. Giuliano è stata istituita dalla Regione Piemonte, con legge n. 12, il 3 aprile 1998. A determinarne la nascita è stata la volontà di tutelare la presenza in zona del *Juniperus oxycedrus* o **ginepro coccolone**, una pianta tipicamente mediterranea che ha trovato condizioni climatiche ideali sulle calde bancate calcaree, soleggiate tutto l'anno, del versante sinistro della media Valle di Susa. Se ne contano in gran numero, alcuni alti anche 4 o 5 metri, con la caratteristica forma a cono regolare. La pianta genera delle bacche color rosso bruno, ed ha uno sviluppo maggiore del più diffuso ginepro comune. In realtà tutta la vegetazione della Riserva è interessante: si incontrano **mandorli, ligustri, biancospini e persino ulivi**.

Per quanto riguarda la **fauna** gli uccelli sono predominanti. Come nel vicino orrido di Chianocco, numerose specie hanno trovato tra le pareti scoscese i luoghi ideali per nidificare in tranquillità.

Sui prati riarsi si vedono volteggiare a caccia di prede **gracchi** e **corvi imperiali, bianconi** e **poiane, falchi pellegrini** e **aquile**; mentre **zigoli, verzellini, codirossi, averle, cardellini**, riempiono di canti la bastionata calcarea. I **rettili**, i **micromammiferi** e gli **insetti** sono diffusi, ma ancora poco conosciuti. La presenza di camosci, cinghiali e stambecchi (questi ultimi provenienti dalle vicine aree di ripopolamento della ex Provincia di Torino) è invece saltuaria e stagionale.

Così come è successo per la Riserva di Chianocco, dove la specie arborea protetta, anch'essa tipicamente mediterranea, è il leccio, anche per quella di Foresto l'opera di tutela si è estesa al paesaggio e all'ambiente, tanto da comprendere entro i suoi confini lo stupendo **orrido scavato dal Rio Rocciamelone**, alcuni edifici di interesse storico e le vestigia di attività estrattive un tempo fiorenti. La vetta del monte Rocciamelone (m 3.538), per molto tempo creduto il più alto di tutto l'arco alpino, domina l'intero percorso dell'omonimo torrente, che in soli 7 km, superando un dislivello che non ha eguali nella catena delle Alpi, raggiunge il fondovalle immettendosi nella Dora.

Alla base del Truc S. Martin c'è un'antica **cava di marmo bianco**, che in epoca precristiana fu utilizzato nella costruzione dell'Arco di Augusto a Susa. Con il "marmo di Foresto" sono stati anche realizzati vari elementi

architettonici del duomo di Torino e di altri edifici monumentali della Torino del XVII e XVIII secolo. In quel luogo vi sono anche due vecchie fornaci per la cottura della pietra da calce, estratta nelle loro immediate adiacenze, che sono rimaste in funzione fino alla fine degli anni '50.

All'imbocco dell'orrido, sul versante destro, si trova un gruppo di minuscole casucce in conci marmorei addossate alla roccia. Erano adibite a **lazzaretto** per il ricovero dei colerosi durante l'epidemia del 1629. Poco oltre si erge l'edificio di un **vecchio mulino ad acqua**, oggi in disuso ed ormai privato della sua caratteristica ruota, la cui immagine è stata uno dei simboli di Foresto nelle cartoline d'epoca.



Via Rocciamelone, in Fraz. Foresto di Bussoleno
(Foto di Adelio Vair)

L'Orrido di Foresto è un'area naturale protetta del Parco Alpi Cozie, la cui sede valsusina è situata proprio in frazione Foresto di Bussoleno, in Via San Rocco 2 -
Telef.: (+39) 0122.47064 Fax: (+39) 0122.48383
EMail: parco.orsiera@ruparpiemonte.it
Web: www.parcocalpicozie.it

Come arrivare a Bussoleno e Foresto

Quote: 404 e 488 m s.l.m.

Strada statale 25 del Moncenisio

Stazione Ferroviaria di Bussoleno

Linea: Torino-Modane / Diramazione Bussoleno-Susa

Strada Susa, 2A

Web: www.trenitalia.it

Autostrada A32 (Torino-Bardonecchia)

Da Torino: uscita Chianocco (3 km)

Da Bardonecchia: uscita Susa Est (& km)

Web: www.sitaf.it

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Carabinieri ...112 Soccorso alpino 118

Ambulanza118 Segnalazione incendi 1515

PERNOTTAMENTO / RISTORO

B&B Foresto (+39)340.7182072 / (+39)340.7369839

Via Gran Porta 31, fraz. Foresto

www.bbforesto.com simonagally@gmail.com

Albergo Ristorante ISOLABELLA

Strada Susa 13, Bussoleno - (+39)0122.641612

Email: albergoisolabella@libero.it

Ristorante Pizzeria ZIA ROSA

Via Gran Borgata 52, fraz. Foresto - Bussoleno

(+39) 0122.641102

Ristorante AL MUSEO

Via Mattie, 13 - Bussoleno - (+39) 333.9299020

Jenny&daphne@yahoo.it

Trattoria Pizzeria LA CREDENZA

Via Fontan, 16 - Bussoleno

(+39)0122.49386 / (+39)338.6086915



(Area Attività Produttive, 2015)